

**REBECCHINI (ACER): GARE DA CAMBIARE**

## «Strade, chi vince l'appalto 5 anni di interventi»

Scende in campo **Nicolò Rebecchini**, presidente dell'Associazione dei costruttori romani, proprio nei giorni in cui le abbondanti piogge ripropongono all'attenzione lo stato disastroso delle strade romane: «Bisogna fare attenzione alla tipologia di appalto prescelto, la ditta che vince deve occuparsi della manutenzione per 5 anni». a pagina 5 **Garrone**

# Rebecchini: «Appalti stradali, ditte responsabili per cinque anni»

### Il presidente Acer attacca il Comune: lavori mal eseguiti e voragini ad ogni pioggia

«Basta con gli spot "tappabuche": è indispensabile fare grande attenzione al modo con cui si affidano i lavori stradali e, quindi, alla tipologia di appalto prescelto»: scende in campo il **presidente dell'Acer**, l'Associazione dei costruttori romani, **Nicolò Rebecchini**. E lo fa proprio in questi giorni in cui la pioggia ha riaperto l'annosa questione delle buche denunciando lavori stradali mal eseguiti e manutenzione inesistente proprio per «colpa» di appalti inadeguati. Sul delicato tema nei giorni scorsi è stato chiesto il rinvio a giudizio per due dirigenti privati responsabili della manutenzione della strada a Labaro in cui morì Luca Tosi Brandi, 20 anni, cadendo con la moto proprio per la strada dissestata.

Gli esempi di vie da poco riparate e di nuovo con avvallamenti non mancano: dal lungotevere Marzio, dove l'asfalto già inizia a mostrare qualche

cedimento, a via dei Cerchi lungo il Circo Massimo di nuovo piena di buche. Ancora: da piazza Vittorio, dove i giardini appena inaugurati sono circondati da una strada che avrebbe urgente bisogno di sistemazione a via Nazionale. E spostandosi verso nord c'è viale Tiziano con le costanti pozzanghere. Per questo Rebecchini ha deciso di intervenire: «Iniziamo a ridare decoro a Roma - attacca -. Con le ultime piogge si è riaperta l'annosa questione, anche in zone da poco interessate da lavori. La soluzione c'è: serve un'attività di manutenzione straordinaria, cui segue, a carico dell'impresa, l'obbligo di assicurare la manutenzione ordinaria. Solo così, utilizzando un appalto pluriennale che responsabilizzi l'impresa, si possono raggiungere i risultati sperati».

E precisa: «Abbiamo suggerito all'amministrazione di fare grande attenzione al modo con

cui si affidano i lavori ed alla tipologia di appalto prescelto, con strumenti che consentano una gestione programmata degli interventi manutentivi - aggiunge -. Analogamente vanno individuati operatori affidabili e che da sempre operano nel settore edile, evitando di confondere i servizi con la vera manutenzione del territorio. Il primo vero obiettivo dovrebbe essere quello di garantire la qualità del lavoro: non solo la ricerca del prezzo, oggi, in fase di gara».

Una scesa in campo del **presidente dell'Acer** anche in seguito del lancio da parte del Campidoglio di un accordo quadro per i lavori stradali dell'importo di circa 210 milioni di euro: «Tanto ossigeno, in un momento così difficile - dice - ma che rischia di essere vanificato poiché trattandosi di manutenzione ordinaria, il dimensionamento dei lotti non è tale da garantire la qualità dei lavori. Le somme a disposizio-



Peso:1-4%,5-50%

ne andavano suddivise in pochi lotti, tre o quattro, al massimo sei, per raggiungere l'equilibrio tra un'ampia partecipazione e una sufficiente garanzia per il Comune». «L'utilizzo di interventi eccessivamente parcellizzati invece - conclude il presidente dell'Acet - causa spreco di risorse, mancata selezione degli operatori più qualificati, cattiva

qualità delle prestazioni. Così avremo solo voragini che si aprono alla prima precipitazione».

**Lilli Garrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli strumenti**

**Le imprese appaltatrici devono assicurare anche la manutenzione ordinaria delle strade**

**Chi è**



● Nicolò Rebecchini (in foto), presidente dell'Associazione dei costruttori romani (Acet), interviene sulla questione degli appalti stradali nei giorni in cui il maltempo palesa ancora la disastrosa situazione delle strade romane

**L'inchiesta**



● Luca Tosi Brandi (foto), studente di 20 anni, è morto cadendo con la moto in una buca al Labaro. I pm hanno chiesto il rinvio a giudizio di 2 dirigenti della società appaltatrice responsabili della manutenzione della strada



**Via dei Cerchi** Rattoppi, sampietrini divelti e voragini ovunque (foto Giuliano Benvegù)



**Piazza Vittorio** Le piogge hanno peggiorato lo stato del manto stradale (foto Claudio Gualtoli)



Peso:1-4%,5-50%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

504-001-001